



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI DAKAR

Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi

AID 12071

Call for Proposals

Mali, Burkina Faso e Senegal

Publicazione in data ~~20~~ **22** Ottobre 2020

Il par. 3. “Quadro settoriale e analisi dei bisogni” inerente al “Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)” della *Call for Proposals* pubblicata in data 22 ottobre 2020 e relativa all’Iniziativa sopra citata, viene modificato come segue:

“SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ENDOGENO, INCLUSIVO E SOSTENIBILE, DEL SETTORE PRIVATO (L2.1).

L’iniziativa in parola a livello regionale intende promuovere azioni rivolte a favorire l’accesso a forme di sostentamento e attività generatrici di reddito e a opportunità occupazionali soprattutto per giovani e migranti di ritorno con un approccio multisettoriale, rafforzando la resilienza nelle aree di intervento e migliorando le condizioni di vita delle categorie più vulnerabili attraverso la fornitura di servizi di base. ~~ed assicurare assistenza e protezione ai migranti, sfollati interni, rifugiati e migranti di ritorno.~~

La popolazione in Africa Occidentale risulta in rapido aumento, raggiungendo i 401,861 milioni di persone nel 2020, con un’età media di 18 anni¹. L’Africa Occidentale ha registrato un tasso di crescita economica del 3,7% nel 2019 superando il 3,4 % dell’anno precedente². In seguito alla

¹ <https://population.un.org/wpp/Download/Standard/Population/>

² https://www.afdb.org/sites/default/files/documents/publications/aeo_2020_fr_perspectives_economiques_en_afrique.pdf

diffusione dell'epidemia COVID – 19, la regione sta affrontando un momento di crisi sanitaria ed economica, che minaccia di invertire i progressi dello sviluppo degli ultimi anni.³ Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che l'economia della regione diminuisca di 1,6% nell'anno 2020. In tutti i paesi della regione, le economie saranno colpite più duramente, con l'aumento dei prezzi delle materie prime a seguito delle misure di contenimento. Lo shock economico aumenterà le condizioni sociali e la vulnerabilità di innumerevoli persone della regione.

Nel caso del Mali, le conseguenze sono disastrose, le previsioni di crescita per il 2020 sono scese dal 5% allo 0,9% con un impatto enorme, per un'economia il cui motore è costituito principalmente dal settore informale. L'economia informale è la principale fonte di occupazione su tutto il territorio nazionale, rappresentando oltre il 60% del prodotto interno lordo (PIL). L'economia maliana rimane strutturalmente molto poco industrializzata, con un settore manifatturiero poco rilevante. In questo contesto, la chiusura delle frontiere e la conseguente riduzione della mobilità, comporta una diminuzione degli stock nel Paese per il lungo periodo, in conseguenza del fatto che il Mali dipende dall'importazione di beni e servizi, vedrà diminuire le sue scorte di prodotti alimentari a lungo termine⁴.

Per quanto riguarda il Senegal, il governo prevede che le rimesse, che rappresentano oltre il 10% del PIL del Senegal, subiranno un calo di quasi il 30% a seguito della diminuzione dell'attività economica nell'Unione Europea e negli USA. I settori che saranno maggiormente colpiti con una perdita di fatturato notevole saranno il turismo e la ristorazione, il commercio, i trasporti.

Anche altri settori come la pesca, l'allevamento, l'edilizia e le opere pubbliche saranno colpiti dalla pandemia. Inoltre, come registrato dall'ultimo censimento del 2013 e diffusi dalla locale Agenzia Nazionale della Statistica e della Demografia (ANSD), l'età media della popolazione senegalese è di 22,7 anni e metà della popolazione ha meno di 18 anni. Il tasso medio annuale di crescita della popolazione (registrato a partire dal 2003) si situa al 2,5%. Tale massa di giovani che potrebbe costituire un altissimo potenziale per lo sviluppo del Senegal, che si confrontava già con una grande difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, sarà particolarmente colpita dalle conseguenze socio-economiche della pandemia. Basti considerare che secondo gli ultimi dati⁵ dell'ANSD del 2019, il tasso di disoccupazione per le persone di età pari o superiore a 15 anni era stimato al 16,9%, e risultava leggermente più alto nelle aree urbane dove il 18,7% della popolazione attiva era disoccupata contro il 15,5% nelle aree rurali. Inoltre, le donne appaiono più colpite (27,6%) rispetto agli uomini (8,6%). In Senegal il fenomeno migratorio sembra coinvolgere in particolare giovani delle aree periurbane popolari e delle zone rurali ma anche i residenti delle zone tradizionali di pesca artigianale sembrano essere sempre più interessati al fenomeno migratorio⁶.

³ Regional Economic Outlook, Sub-Saharan Africa, COVID-19: An Unprecedented Threat to Development, International Monetary Fund, aprile 2020.

⁴ <https://www.fes.de/referat-afrika/neugigkeiten-referat-afrika/economic-consequences-of-covid-19-and-structural-changes-in-africa-mali-case-study>

⁵ https://www.ansd.sn/ressources/publications/Rapport_enes_T4_2019%20VF.pdf

⁶ <http://www.ansd.sn/ressources/rapports/ANSD-OIM%20-%20Profil%20Migratoire%20du%20Senegal%202018.pdf>

Entrambi i Paesi riscontrano delle problematiche inerenti all'inadeguatezza della qualità della formazione dei giovani rapportata al bisogno di manodopera qualificata espresso dalle imprese e l'istruzione rappresenta un settore debole con una mancanza di strutture e di personale adeguato. La maggior parte dei giovani non sono a conoscenza delle tecniche di ricerca di lavoro (come presentare un curriculum, scrivere una lettera di presentazione, sviluppare e progettare un progetto per il finanziamento) o di inserimento di uno stage.

A questi fattori si aggiungono la difficoltà di accesso al credito da un lato e dall'altro la scarsa qualità dei dossier (business plan, bilanci, analisi del mercato, etc.) presentati agli istituti finanziari dai promotori d'impresa e l'asimmetria d'informazione tra chi offre strumenti di finanziamento e chi li richiede. Le incapacità gestionali (management d'impresa) costituiscono infine una delle principali cause di cessazione delle micro e piccole imprese di nuova creazione (l'80% delle nuove imprese cessano l'attività entro i tre anni dall'avvio)."

Il par. 4. "Descrizione dell'intervento e modalità di realizzazione" inerente al **"Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)"** della *Call for Proposals* pubblicata in data 22 ottobre 2020 e relativa all'Iniziativa sopra citata, viene modificato come segue:

"R2.1 - Favorito un miglior accesso ad attività generatrici di reddito, di sussistenza e di realizzazione personale.

L'iniziativa intende promuovere azioni rivolte a favorire l'accesso a forme di sussistenza alternative alla partenza e maggiori opportunità occupazionali in particolar modo a giovani e donne. Intende inoltre rafforzare la resilienza nelle aree di intervento, migliorare le condizioni di vita delle categorie più vulnerabili del processo migratorio attraverso la fornitura di servizi di base. ~~e ad assicurare assistenza e protezione ai migranti, sfollati interni e returnees, con particolare attenzione ai minori non accompagnati. Infine, si prefigge una più accurata informazione sia ai migranti potenziali sia ai migranti in transito verso Paesi terzi.~~ Tali azioni sono destinate alla prevenzione della migrazione irregolare nelle aree individuate ad alta potenzialità migratoria. A tale scopo, risulterà di fondamentale importanza nella selezione delle proposte l'esistenza e il rafforzamento di partenariati pubblici e privati, a livello locale, onde favorire l'ownership a livello locale dei risultati delle iniziative, anche includendo imprese private locali interessate ad offrire opportunità di impiego ai beneficiari delle iniziative.

Per quanto riguarda le azioni specifiche, si prevede, tra le altre, quanto segue:

- realizzazione di studi di mercato nell'area d'intervento (rapid assessment e/o market analysis), se inesistenti. Si raccomanda di valutare attentamente l'esistenza di valide analisi già realizzate e disponibili;*
- selezione dei beneficiari attraverso community targeting e/o secondo criteri di vulnerabilità concordati (n. figli a carico, membri della famiglia, presenza disabili, donne capo famiglia etc.);*
- formazione ed accompagnamento all'occupazione per giovani e donne nei comuni più colpiti dal fenomeno migratorio;*

- *svolgimento di programmi di formazione mirata nei settori delle professioni trainanti delle aree di intervento ad es. produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-pastorali, piccolo commercio, ristorazione, piccola edilizia, attività artigianali quali idraulico, falegname, elettromeccanica, assistenza e riparazione di sistemi fotovoltaici, assistenza e riparazione di strumenti di telefonia e informatici, attività di trasporto pubblico locale; fabbricatore di mattoni, parrucchiere, fabbro, sartoria, meccanico, lavorazione della pelle etc.;*
- *attività economiche sulla raccolta differenziata, sul riciclo dei rifiuti;*
- *costruzione e/o esercizio di piccoli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- *sostegno ai meccanismi di assistenza alla creazione di attività di micro-impresa o per l'autoimpiego;*
- *creazione di incentivi di start up, promozione di attività economiche sostenibili;*
- *formazione su basic business skill - formazione e assistenza alla stesura di (micro) business plan;*
- *accompagnamento all'avvio delle attività (fornitura di piccole attrezzature e/o asset necessari all'avvio);*
- *Conditional Cash Assistance **condizionato** per la realizzazione di borse-lavoro presso imprese formali preselezionate, al fine di realizzare tirocini lavorativi finalizzati alla stabilizzazione lavorativa dei giovani **potenziali migranti** e/o migranti di ritorno;*
- *Conditional Cash Assistance **condizionato** per la realizzazione di borse di studio finalizzate al rafforzamento delle capacità lavorative e professionali dei giovani **potenziali migranti** e/o migranti di ritorno."*

Il par. 4. "Descrizione dell'intervento e modalità di realizzazione" inerente ai **"Beneficiari"** della *Call for Proposals* pubblicata in data 22 ottobre 2020 e relativa all'Iniziativa sopra citata, viene modificato come segue:

"Per quanto riguarda il Lotto 1 (Mali, Burkina Faso) beneficiari diretti della presente iniziativa saranno sia le popolazioni residenti colpite dalla crisi in atto nelle aree selezionate e sia gli IDPs e i returnees. In particolare, dovrà essere coinvolta la popolazione dei villaggi di accoglienza (host communities/communautés d'accueil) oggetto dell'iniziativa, ossia quelle aree i cui abitanti hanno accolto spontaneamente le popolazioni sfollate e/o rifugiate, creando con le stesse relazioni di collaborazione, solidarietà e coabitazione. L'AICS, mediante la presente iniziativa di emergenza in Mali e Burkina Faso, intende dunque mitigare gli effetti della crisi in atto, ma anche assicurare un primo sostegno al ripristino del tessuto socio-economico delle aree selezionate e rafforzare la resilienza delle popolazioni beneficiarie. Nella scelta dei beneficiari degli interventi dovrà essere posta particolare considerazione alla tutela dei gruppi vulnerabili e alle questioni di genere.

Per le iniziative sul Lotto 2 (Mali, Senegal), saranno beneficiari diretti i gruppi vulnerabili a rischio, i migranti in transito ed i migranti di ritorno. Il target privilegiato individuato è quello dei giovani, i quali risentono maggiormente della mancanza di impiego, di opportunità di un futuro più dignitoso. Occorre fare distinzione tra i giovani provenienti da un contesto rurale, la cui spinta a partire viene principalmente dalle difficoltà di assicurare a sé e alla propria famiglia un sostentamento minimo, ai giovani delle aree urbane e periurbane, che sono motivati alla partenza

non solo dall'alto tasso di disoccupazione (o frequentemente sottoccupazione) ma anche dal richiamo del "sogno" di fare fortuna all'estero. ~~Un'altra categoria di beneficiari diretti, soprattutto per quanto riguarda le attività di protezione, sarà quella dei minori non accompagnati.~~ Beneficiaria indiretta sarà tutta la popolazione delle aree di intervento selezionate. Le donne dovranno essere direttamente coinvolte nelle azioni del programma, favorendo in tal modo l'acquisizione da parte delle stesse di una maggior consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo ed un consolidamento della propria posizione in seno alla comunità di appartenenza come disincentivo alla migrazione irregolare. L'accesso a fonti di reddito delle donne costituisce un volano importante di sviluppo locale. Le attività di sensibilizzazione saranno rivolte anche ai leader comunitari e agli uomini in generale, in modo da favorire quel processo di cambiamento culturale necessario per il superamento delle disuguaglianze di genere."

Il par. 4. "Descrizione dell'intervento e modalità di realizzazione" inerente alle "Aree geografiche di intervento" della *Call for Proposals* pubblicata in data 22 ottobre 2020 e relativa all'Iniziativa sopra citata, viene modificato come segue:

"È possibile presentare proposte con attività in un solo Paese o in più Paesi. Le proposte progettuali di carattere transregionale che agiscano in parallelo nei due Paesi beneficeranno di un importo massimo del contributo AICS più alto (cfr. par. 5.2 del presente bando).

Lotto 1 - Emergenza umanitaria (Mali/Burkina Faso)

Le aree di intervento eleggibili per il Mali sono unicamente le regioni di Mopti, Koulikoro, Bamako Segou, Tombouctou (limitatamente al cercle di Gourma Rharous) e Gao (limitatamente ai cercles di Gao e Ansongo).

Per il Burkina Faso saranno considerati ammissibili al finanziamento interventi nelle regioni di Nord, Sahel e Centre-Nord.

Lotto 2 – Sostegno al settore privato (Mali/Senegal)

Le aree coinvolte saranno quelle ad alta potenzialità migratoria di Senegal e Mali.

Per il Mali le regioni eleggibili sono unicamente: Kayes, Koulikoro, Bamako e Sikasso."

Il par. 4. "Descrizione dell'intervento e modalità di realizzazione" inerente alle "Tematiche trasversali" della *Call for Proposals* pubblicata in data 22 ottobre 2020 e relativa all'Iniziativa sopra citata, viene modificato come segue:

"Genere: Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle linee guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne dell'AICS⁷ e della UE, in particolare quelle riferite ai progetti di emergenza. A tal proposito si prega, ove possibile, di far riferimento ai marker di genere OCSE-DAC. Le donne saranno direttamente coinvolte nelle azioni del programma, favorendo in tal modo l'acquisizione da parte delle stesse di

⁷ https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/2010-07-01_LineeguidaGenere.pdf. Si veda in particolare il paragrafo 8.

una maggior consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo ed un consolidamento della propria posizione in seno alla comunità di appartenenza. Le attività di sensibilizzazione saranno rivolte anche ai leader comunitari e agli uomini in generale, in modo da favorire il rafforzamento di un processo culturale che possa portare ad un progressivo superamento delle disuguaglianze di genere. Gli indicatori di risultato e di impatto dovranno essere disaggregati e quantificati in base al genere.

Disabilità: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività e negli indicatori di risultato. Per questo settore si raccomanda di fare riferimento al Vademecum per aiuti umanitari e disabilità (2015) della DGCS⁸ e alle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018)**⁹. È fortemente incoraggiato l'inclusione di questo target specifico nelle proposte di progetto del presente bando.

Tematiche ambientali: le iniziative dovranno tenere conto delle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale e in grado di mitigare eventuali rischi di catastrofe sia naturali che legati all'azione dell'uomo così da potenziare la resilienza delle comunità. È incentivato il mainstreaming in materia di preparedness e riduzione del rischio dei disastri a tutti i livelli (autorità locali e società civile).

Rafforzamento istituzionale: Il programma intende potenziare – ove la situazione lo consenta - le capacità istituzionali locali nella gestione dei servizi e nel coordinamento degli interventi sul territorio, principalmente attraverso attività di formazione teorica e on the job e la condivisione di esperienze.

Comunicazione: le OSC dovranno, nel quadro di ogni singola proposta di progetto, dimostrare di saper e voler valorizzare il contributo dell'AICS sia in loco sia in Italia, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, twitter, facebook, instagram, ecc.) secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida di comunicazione e identità visiva AICS (2018)¹⁰. Inoltre, l'AICS auspica l'elaborazione di strumenti di comunicazione tesi a far conoscere in Italia la regione dell'Africa occidentale, intesa come territorio geografico e socio-culturale, affrontando i motivi che hanno spinto numerose persone di tali Paesi a migrare e a divenire profughi e/o rifugiati. Come indicato nei paragrafi precedenti della presente Call for Proposals ed in considerazione della durata biennale del Programma, le proposte di progetto dovranno dimostrare di saper superare la fase d'emergenza/assistenza umanitaria per avviare percorsi di crescita e stimolo dell'economia locale, rafforzando sia i settori di base sia le capacità di resilienza delle comunità, l'integrazione degli sfollati e il rientro dei returnees, in interventi integrati che

⁸ https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015_Vademecum_disabilita.pdf

⁹ <https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2018/02/linee-guida-disabilita-2018.pdf>

¹⁰ https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf

sappiano integrare coerentemente la fase di primo aiuto con quella di consolidamento secondo l'approccio del nexus emergenza-sviluppo.

Le proposte dovranno prevedere indicatori di performance di risultato e di impatto appropriati e misurabili in base a dati iniziali (baseline) raccolti o validati dai soggetti proponenti e relativi al gruppo target previsto per ciascun risultato atteso. Esse dovranno, inoltre, fornire dati disaggregati relativi ai gruppi target, ad esempio per area geografica, età, genere, provenienza, presenza e tipologia di eventuali disabilità, etc.

Il monitoraggio delle attività di Programma sarà garantito in maniera regolare dalle sedi AICS di Dakar e Ouagadougou, tramite riunioni con il personale di gestione dei soggetti non profit coinvolti della realizzazione dei progetti, missioni regolari di monitoraggio/valutazione nei differenti Paesi d'intervento, revisione degli stati di avanzamento e dei rendiconti amministrativo-contabili presentati dai soggetti non profit coinvolti.

I beni acquisiti e/o distribuiti nell'ambito dei progetti finanziati dal presente Programma dovranno essere acquistati, quando possibile, sul mercato locale, al fine di permettere una ricaduta economica positiva nelle aree d'intervento."

Il par. 8. "Selezione, Valutazione e approvazione delle proposte di progetto" della *Call for Proposals* pubblicata in data 22 ottobre 2020 e relativa all'Iniziativa sopra citata, viene modificato come segue:

"La Sede di Dakar dell'AICS è responsabile della selezione, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali.

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato A1 e complete della documentazione indicata al paragrafo precedente) in formato PDF¹¹ dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede di Dakar dell'AICS entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13.00, ora di Dakar del 10 dicembre 2020, via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto "Sigla ente proponente_Iniziativa Emergenza_AID_12071_Lotto n." al seguente indirizzo:

dakar@pec.aics.gov.it

E comunicazione della sola avvenuta spedizione, con separata e-mail, ai seguenti indirizzi:
teodoro.aniceto@aics.gov.it – chiara.picchio@aics.gov.it

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta entro il 20 novembre 2020 al medesimo indirizzo PEC, dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a:

teodoro.aniceto@aics.gov.it – chiara.picchio@aics.gov.it

¹¹ Il modello proposta di progetto (Allegato 1) va inviato anche in formato MS Word, mentre il modello di piano finanziario (Allegato 4) va inviato anche in versione Excel. Nel caso di incongruenze tra le due versioni farà fede la versione PDF.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito dell'AICS (<https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-emergenza/>) e sui siti delle Sedi AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>) ed Ouagadougou (<https://ouagadougou.aics.gov.it/>), oltre che sulle pagine FB e Twitter delle medesime Sedi, entro il 27 novembre 2020.

Entro 1 (un) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata con apposito decreto del Titolare della Sede estera una Commissione interna di valutazione. Tale Commissione è costituita da un Presidente e un Segretario, entrambi non votanti, e da un numero dispari di membri votanti. I componenti della Commissione devono possedere adeguate competenze e prima di accettare la nomina devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, di astensione o di inesistenza di conflitti di interesse. La Commissione è composta da personale in servizio presso l'Agenzia o le Sedi estere, con l'eccezione del Titolare della Sede estera di Dakar che non può farne parte, né come presidente né come componente. Ove questi soggetti non siano disponibili, può fare parte della Commissione anche il personale in servizio presso la locale Rappresentanza diplomatica italiana, previa intesa con il Capo Missione. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità non presenti in Agenzia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, può far parte della Commissione personale esterno all'Amministrazione.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui partecipanti e sulle proposte prevenute in base requisiti di eleggibilità stabiliti dalla Call for Proposals e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli e numero massimo di proposte inclusi) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione;
- La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente art. 7.

L'AICS può richiedere integrazioni alla documentazione trasmessa solo nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta. La mancata sottoscrizione della proposta progettuale e delle dichiarazioni ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. comporta in ogni caso, l'esclusione della proposta dal procedimento.

La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità e li comunica a tutti i partecipanti entro 1 (un) giorno lavorativo dalla decisione della Commissione. Eventuali contestazioni degli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità devono pervenire entro 3 (tre) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione della Commissione, che, a sua volta, deve rispondere entro 3 (tre) giorni lavorativi alle eventuali contestazioni.

Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità, sono valutate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, secondo aree di priorità dalla Commissione, attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (ALLEGATO A3).

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta.

*La Commissione provvede a valutare e classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la soglia minima di punteggio ponderato pari a 64) nonché a formulare eventuali osservazioni su tutte le proposte ritenute idonee al fine di garantire che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato e armonico, incrementando i risultati e l'impatto del Programma, entro ~~10 (dieci)~~ **14 (quattordici) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.*

Per entrambi i lotti, nella valutazione del progetto definitivo, verrà dato particolare rilievo ai seguenti elementi:

- *L'esistenza, al momento della presentazione della proposta progettuale, di risorse umane e logistiche adeguate alla realizzazione del progetto proposto (voce 1.4 della griglia);*
- *La presentazione di progetti congiunti (ossia in ATS) che costituiscano un valore aggiunto nell'implementazione delle azioni e che facilitino il dialogo regionale a livello istituzionale e di società civile (voci 2.1.3 della griglia);*
- *Il carattere regionale della proposta progettuale (voce 2.1.4 della griglia);*
- *Una strategia di azione volta al rafforzamento delle capacità degli attori locali in termini di governance nei settori d'intervento della Call for Proposals (voce 2.1.5 della griglia);*
- *L'esistenza e l'utilizzo di analisi dei bisogni e del contesto locale solide e aggiornate in grado di garantire la fattibilità delle azioni proposte (voci 2.2.2 – 2.2.3 della griglia);*
- *La previsione di un'analisi e una valutazione pertinente ed adeguata dei rischi, soprattutto in materia di sicurezza (in base alla specifica area di intervento), e di una relativa efficace strategia di prevenzione e mitigazione (voci 3.6 e 3.7 della griglia);*

- *Alla capacità dell'organismo di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti¹², tali da mantenere la somma delle macrovoci B, C, E ed Ebis¹³ del Piano finanziario (in riferimento esclusivamente al solo contributo richiesto all'AICS) - Allegato A4 - entro il 30% (voce 5.4 della griglia);*
- *La presenza di cofinanziamenti (monetari) da parte dell'organismo proponente e di soggetti terzi che rappresentino un valore aggiunto per la proposta progettuale (comprovati secondo le modalità indicate al par. 7, se provenienti da soggetti diversi dalle OSC proponenti) (voce 5.5 della griglia).*

Gli esiti della valutazione e le eventuali suddette osservazioni sono comunicati a tutti i partecipanti entro 1 (un) giorno lavorativo dalla decisione della Commissione.

*Le suddette osservazioni devono essere recepite entro ~~5 (cinque)~~ **3 (tre) giorni lavorativi** dalla comunicazione.*

*A seguito dell'eventuale integrazione delle proposte, la Commissione effettuerà la valutazione definitiva in base ai parametri riportati nella griglia di valutazione, entro ~~5 (cinque)~~ **3 (tre) giorni lavorativi** dalla loro presentazione finale, attribuendo a ciascuna un punteggio e stilando una graduatoria delle proposte stesse e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al Titolare della Sede competente per l'approvazione.*

La comunicazione a tutti i partecipanti degli esiti della valutazione deve avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, la Sede AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Le proposte approvate saranno finanziate secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate

¹² *Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valere su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A4) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macro voci B, C, E ed Ebis del Piano finanziario entro il 30%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS.*

¹³ *Per quanto concerne la macro voce Ebis del Piano finanziario "Costi sicurezza" si specifica che, in conformità con le FAQ relative all'applicazione della delibera n.17 del 31 marzo 2020 in materia di "Estensione proroghe extra-contrattuali e gestione iniziative finanziate/cofinanziate da AICS in pandemia da COVID-19", per l'acquisto di dispositivi di protezione per il COVID-19 nel Paese partner non sarà necessaria l'attestazione della Rappresentanza diplomatica, laddove il Governo locale abbia emanato dei provvedimenti inerenti a misure anti-contagio per far fronte all'emergenza COVID-19. Per quanto concerne l'acquisto di eventuali dispositivi di sicurezza non correlati all'emergenza COVID-19, in conformità con quanto specificato dal Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario (Allegato A10), la condizione di rischio dovrà essere debitamente attestata dalla Rappresentanza diplomatica competente.*

in graduatoria, ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto.

La Sede di Dakar dell'AICS procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio. Il Disciplinare d'incarico deve essere stipulato entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla firma della lettera d'incarico.

L'elenco dei progetti selezionati è pubblicato, entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione definitiva dei progetti, sul sito dell'AICS (<https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-emergenza/>) e sulla pagina FB e Twitter e sul sito della Sede dell'AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>) e di Ouagadougou (<https://ouagadougou.aics.gov.it/>). L'elenco indica per ciascun progetto: l'ente proponente, il titolo, il settore d'intervento e l'ammontare finanziato.”

Dakar, 12 Novembre 2020